

## AMBIENTE

*Interrogazioni a risposta scritta:*

CARDIELLO. — *Al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

la Comunità montana « Zona del Tanagro Buccino », in provincia di Salerno, ha predisposto un progetto piani ambientali di cui alla legge n. 67 del 1988;

in data 22 maggio 2000 sono state effettuate n. 54 assunzioni, tra professionisti, tecnici ed operai, per l'attuazione del sopra citato progetto, con rapporto di lavoro a termine (10 mesi);

in detto piano erano stati organizzati dei corsi di formazione lavoro con docenti universitari, che hanno operato in misura assai sporadica, per il fatto che hanno tenuto i corsi per qualche settimana;

le maestranze non percepiscono lo stipendio in maniera regolare dal mese di luglio a tutt'oggi;

ai lavoratori non sono stati corrisposti neppure i buoni pasto, così come da contratto —:

se per il progetto descritto in premessa vi sia stato uno stanziamento di fondi *ab initio*;

per quali motivi i lavoratori assunti non percepiscano regolarmente le mensilità;

se l'Esecutivo voglia attivarsi per corrispondere quanto dovuto alle maestranze;

per quale motivo i docenti universitari si siano limitati ad assicurare la loro presenza ai corsi di formazione lavoro per il periodo sopra descritto;

se a tutt'oggi, i docenti, siano stati regolarmente retribuiti. (4-31855)

ANGHINONI e TERZI. — *Al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

dalla stampa locale si riscontra che in località comune di Cavriana (Mantova) la

discarica esistente « ex cava Gallina » suscita notevoli preoccupazioni nei cittadini in quanto:

è a cielo aperto;

è posizionata in mezzo al paese;

nata per rifiuti organici, poi divenuta discarica autorizzata per materiale inerte ed oggi divenuta una montagna di amianto (Eternit);

nel gennaio del 2000 si era deciso di bonificarla e metterla in sicurezza in particolare al fine di scongiurare il pericolo di inquinamento della falda acquifera essendo la zona di origine morenica e quindi di facile infiltrazione nelle ricche e superficiali falde acquifere;

la messa in sicurezza consisteva nella realizzazione di un diaframma verticale di materiale impermeabile lungo l'intera scarpata di cava ed in un'area delimitata dovrebbe avvenire la copertura con materiale argilloso e successivo rivestimento in geotessuto;

nonostante tutta la progettualità, nulla è ancora stato fatto per la messa in sicurezza e per la bonifica del sito mentre l'amianto (Eternit) continua ad essere conferito —:

quale monitoraggio sull'inquinamento provocato dalla manipolazione di detto materiale sia stato attuato per la tutela della salute dei cittadini considerato che: 1) le prime abitazioni sono a non più di metri 100 di distanza; 2) la falda acquifera in zona è ricca e superficiale;

se le autorizzazioni concesse siano regolari;

se i danni causati, e quindi il relativo costo, siano da ritenersi a carico di chi ha concesso tali autorizzazioni;

quali responsabilità siano da attribuire a chi ha mancato nella vigilanza.

(4-31865)

\* \* \*